

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda BDM

LIR - Livello catalogazione C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice Regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00446617

ESC - Ente schedatore AI514

ECP - Ente competente per tutela S280

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC demoetnoantropologico

CTG - Categoria ABBIGLIAMENTO E ORNAMENTI DEL CORPO/ VESTIMENTI

OGT - DEFINIZIONE BENE

OGTD - Definizione MANTELLO

OGTT - Tipologia Mantello da pastore

OGTV - Configurazione strutturale e di contesto bene semplice

OGD - DENOMINAZIONE

OGDT - Tipo altra lingua

OGDN - Denominazione lou capot

OGR - Disponibilità del bene bene disponibile

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Pietraporzio

PVCL - Località Valle Stura di Demonte

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia museo

LDCQ - Qualificazione pubblico

LDCN - Denominazione attuale Ecomuseo della Pastorizia

LDCF - Uso museo

LDCU - Indirizzo Fraz. Pontebernardo, 12010 Pietraporzio (CN)

LDCM - Denominazione raccolta "NA DRAIO PER VIOURE"

ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE

ACBA - Accessibilità sì

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

TLC - Tipo di localizzazione	luogo di produzione/realizzazione
PRT - LOCALIZZAZIONE ESTERA	
PRTK - Continente /subcontinente	Europa
PRTS - Stato	FRANCIA
PRTR - Ripartizione amministrativa	Saint Martin de Crau
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	sec. XX
DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo	prima metà
DTM - Motivazione/fonte	comunicazione orale
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Sopraveste lunga e ampia, senza maniche e senza cappuccio, costituita da un panno pesante in feltro, coperto da una mantellina più corta, anch'essa in feltro, cucita al mantello in corrispondenza del collo, su cui sono scritte le cifre del proprietario. Le due falde del mantello possono essere fermate al collo con un gancio in ferro; il collo termina in un colletto nella cui parte esterna sono posti alcuni bottoni (a cui, forse, fissare un cappuccio).
ISE - ISCRIZIONI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI	
ISEP - Posizione	a sinistra, sulla parte posteriore della mantellina
ISED - Definizione	logo
ISEL - Lingua	italiano
ISET - Tipo di scrittura/di caratteri	stampatello
ISEM - Materia e tecnica	a pennarello
ISEI - Trascrizione	G.A.
NSC - Notizie storico-critiche	Per quanto non si conosca l'esatta provenienza dell'oggetto, a Pietraporzio si trovava una tessitoria in cui, probabilmente, venivano tessuti, a telaio, i mantelli e le coperte di notevole dimensione. Per ciò che concerne la lavorazione successiva del tessuto in lana, destinato a diventare #drap#, una sorta di feltro, da cui si confezionava il mantello, l'informatrice Albina Bruna, di circa 80 anni e residente in Pietraporzio, ricorda che il tessuto veniva messo a macerare e pestato (con procedimento analogo a quello utilizzato per la canapa) in modo da compattarne le fibre. Il tessuto, messo a macerare veniva pestato con #lou paròour#, il meccanismo adibito alla pesta (prevalentemente della canapa) costituito da una macina in pietra collegata ad una ruota idraulica. Un maceratoio per la canapa, che poteva, forse, essere utilizzato anche nella fabbricazione del #drap# utilizzato da alcuni pastori dell'Alta Valle, nelle immediate vicinanze dell'abitato sono ancora presenti i ruderi dell'antico paròour.
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	fibra animale/ lana
MTCT - Tecnica	tessitura a telaio manuale

MOF - Modalità di fabbricazione/esecuzione	Secondo la testimonianza di alcuni informatori la lana viene cardata e filata in casa quindi portata ad una tessitoria dove viene tessuta su telaio. Il manufatto così ottenuto viene portato in un frantoio da canapa dove viene macinato e pestato in modo da compattare le fibre ed ottenere un tessuto molto pesante e impermeabile simile al feltro (per quanto la lavorazione del feltro presenti alcune differenze) localmente noto come #drap#.
MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	altezza
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	133
MISV - Note	lunghezza mantellina 61
UT - UTILIZZAZIONI	
UTU - DATI DI USO	
UTUT - Tipo	precedente
UTUF - Funzione	coprire e riparare il pastore
UTUM - Modalità di uso	Viene portato appoggiato alle spalle e fermato con un gancio al collo.
UTUO - Occasione	al pascolo in alpeggio
UTUD - Riferimento cronologico	sec XX, prima metà
AT - ATTORE/INFORMATORE/UTENTE INDIVIDUALE	
ATT - ATTORE	
ATTI - Ruolo	INFORMATORE
ATTZ - Nazionalità	Italiana
ATTN - Nome	Albina Bruna
ATTS - Sesso	F
ATTE - Età	93 ca
DML - DOMICILIO	
DMLS - Stato	ITALIA
DMLR - Regione	Piemonte
DMLP - Provincia	CN
DMLC - Comune	Pietraporzio
ATA - Note	Albina Bruna, che ha fabbricato e donato l'oggetto al museo. Proveniente da una famiglia dedita alla pastorizia è attualmente pensionata, ospite della casa di riposo di Vinadio.
AT - ATTORE/INFORMATORE/UTENTE INDIVIDUALE	
ATT - ATTORE	
ATTI - Ruolo	INFORMATORE
ATTZ - Nazionalità	Italiana
ATTN - Nome	Martini Stefano
ATTS - Sesso	M
ATTO - Scolarità	Laurea
ATTM - Mestiere	Collaboratore volontario presso l'Ecomuseo della Pastorizia
AT - ATTORE/INFORMATORE/UTENTE INDIVIDUALE	
ATT - ATTORE	

ATTI - Ruolo	INFORMATORE
ATTN - Nome	Giordano Agostino
ATTS - Sesso	M
ATTE - Età	80 ca
ATTM - Mestiere	Pastore attualmente in pensione
DML - DOMICILIO	
DMLS - Stato	ITALIA
DMLR - Regione	Piemonte
DMLP - Provincia	CN
DMLC - Comune	Vinadio
DMLI - Indirizzo	frazione Podio
ATA - Note	#Gusto#
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCN - Note	presenza di tarmature
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Unione Montana Valle Stura
CDGI - Indirizzo	Via Divisione Cuneense, 5 - 12014 Demonte (CN)
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Giavelli Alfredo
ACQD - Riferimento cronologico	2000 ca
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	no
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	New_1613491500908
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAK - Nome file originale	mantello VALLE STURA ITALIA.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	New_1614288502359
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAK - Nome file originale	MANTELLO VALLE STURA RETRO (1).jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo

BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Lebaudy G., Albera D., La Routo, sulle vie della transumanza tra le Alpi e il mare, Cuneo, 2001.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mascaux J., Devalarem. Pastori transumanti nelle Cévennes, Villanova Mondovì (CN), 2006.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	voce in opera enciclopedica
BIBM - Riferimento bibliografico completo	AA.VV., Grande Dizionario Enciclopedico, Torino, 1956.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	2006
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Fassio Giulia
FUR - Funzionario responsabile	Comba Rinaldo
AGG - AGGIORNAMENTO/REVISIONE	
AGGD - Anno di aggiornamento/revisione	2021
AGGE - Ente/soggetto responsabile	Unione Montana Valle Stura
AGGN - Responsabile ricerca e redazione	Zenoni Paola
AGGF - Funzionario responsabile	Bernardi Mauro
AN - ANNOTAZIONI	
	L'oggetto fa parte di una serie di quattro mantelli da pastore: uno proveniente dalla Valle Stura, uno dalla Crau (Francia), uno dal Portogallo, uno dal Marocco, esposti a distanza ravvicinata. La scelta espositiva corrisponde all'impostazione interculturale del museo, che si propone di considerare, seppure per brevi cenni, la figura del pastore in tutto il bacino mediterraneo. Giavelli Alfredo, che ha donato il mantello e molti altri oggetti al museo, è nato in Valle Stura nel 1930 e qui ha trascorso una parte della sua vita facendo il pastore; intorno ai venti anni è emigrato in Francia dove ha continuato a lavorare come pastore; attualmente risiede in Francia, a Saint Martin de Crau e torna annualmente a Neraissa. Il #drap#, così come il feltro (per quanto con un procedimento in parte differente), è ottenuto tramite un'operazione di follatura che ha lo scopo di conferire particolare compattezza e resistenza al tessuto. La follatura, attualmente praticata con metodi

OSS - Osservazioni

meccanici, è una diretta conseguenza della proprietà che ha la fibra di feltrare; la lana di pecora, ad esempio, utilizzata per il #drap#, si rivela particolarmente adatta allo scopo. Un filo di lana di pecora, infatti, osservato al microscopio, presenta una struttura embricata: le fibre sono coperte di squame sovrapposte le une sulle altre come embrici che, sotto l'azione della pressione che si esercita durante la follatura, aderiscono le une sulle altre formando un tessuto particolarmente compatto. La follatura avviene mettendo a bagno (in acqua a diverse temperature o bagni di acqua e sostanze alcaline o acide) il tessuto in lana e pestandolo ripetutamente con presse o rulli. La superficie così trattata è resa uniforme dalla formazione di uno strato di feltro il quale, a seconda dell'intensità dell'operazione, può arrivare a nascondere completamente la trama del tessuto. Se, con la follatura, la resistenza e a compattezza aumentano, le dimensioni del tessuto si riducono subendo un rientro che va, in media, dal 10 al 30% a seconda della qualità del filato e del tipo di tessuto.